

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00034994
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Vincenzo diacono
------------------------	----------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata

<b>PVCP - Provincia</b>	MT
<b>PVCC - Comune</b>	Matera
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XII/ XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1190
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1249
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	185
<b>MISL - Larghezza</b>	70
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il santo è rappresentato olosomo, stante e in posizione frontale, secondo l'iconografia bizantina. Si tratta, infatti, di un diacono della chiesagreca poco conosciuto in occidente (due sole raffigurazioni nei santuarirupestri pugliesi, a Fagiano e nella cripta materana). Egli indossa unalunga tunica dal bordo inferiore gallonato decorata da losanghe e perlinee da gemme chiuse in castoni. Con la mano destra regge un turibolo dall'acaratteristica forma globulare, mentre nella destra, quale attributoiconografico specifico, sostiene un "kibotion" (cofanetto o pisside) simbolo delle funzioni ciaconali, ornato anch'esso di perline. Un "orarion" (stola sottile dei diaconi) pende dalla spalla sinistra. Il volto, segnato vistosamente da grandi occhi e piccoli baffi a differenza della pittura di Fagiano in cui il santo è rappresentato imberbe, è iscritto in un nimbo delimitato da una fila di perline.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul dipinto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	(SANCTUS) VINCENCI(U)S/ MEMENTO DOMINE FAMULI TUI (....)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	la pittura evidenzia chiaramente limiti e difetti della pratica artigianale dell'anonimo frescante. La figura, infatti, peccavistosamente nelle proporzioni. Si veda, ad esempio, il grande capo rispetto al resto del corpo in analogia (anche se a rovescio) con l'affresco degli Arcangeli. Tele abnormi dicono forse da attribuire all'opera consueta nella paratrica delle botteghe, di due mestieri diversi, l'uno specializzato nella pittura delle teste (il quale non sicura troppo dello spazio a disposizione e della figura intera), e l'altro degli abiti (il quale deve perciò forzosamente comprimere o allungare la figura nello spazio a disposizione). In questo caso, a dispetto della mediocrità della decorazione, il procedimento sembra evidente (si noti, infatti, la forma conclusa del capo rispetto agli abiti, in cui essa sembra attaccata. Le manifeste analogie di stile con la decorazione absidale rendono superflua ogni ulteriore osservazione. Si noti soltanto la vistosa e puramente meccanica applicazione del metodo della "stilizzazione lineare", sovrapposta con larga approssimazione, contratti di bianco, sul volto (guance, bocca, setto nasale, collo)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT E22665
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore A. Guillou

BIBD - Anno di edizione 1973

BIBN - V., pp., nn. p. 748

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1979

CMPN - Nome Lavermicocca G.

FUR - Funzionario responsabile Grelle A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

RVMD - Data 2005

RVMN - Nome ARTPAST/ De Stefano E.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

AGGD - Data 2005

AGGN - Nome ARTPAST/ De Stefano E.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)